



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 3 ottobre 2016

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. **3594**

ISTITUZIONE DI UN COMITATO PARITETICO PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELL'AREA VASTA LAGO D'IDRO

Premesso che

Il lago d'Idro è un lago naturale di antiche origini analoghe a quelle dei Laghi di Garda, Maggiore, Orta, Lugano, Como e Iseo, insieme ai quali rientra nel novero dei "grandi Laghi profondi subalpini" (Documenta Ist. Italiano di Idrobiologia vol.61, 1997, CNR). Il lago origina dal Fiume Chiese ed è alimentato da un bacino imbrifero di 617 Km², con un'altitudine media 1480 m s.l.m. Sulla sponda trentina si localizza il biotopo "Lago d'Idro": biotopo qualificato sito di importanza comunitaria (SIC IT3120065) e zona di protezione speciale (ZPS). Il SIC è classificato ai sensi dell'art. 4 della direttiva n. 92/43/CE, e ricompreso nella rete ecologica europea denominata "Natura 2000" (art. 3 della citata direttiva).

Il 14 dicembre 2006 è stato siglato "l'Accordo tra la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento per l'armonizzazione delle azioni di salvaguardia delle acque del lago d'Idro e del fiume Chiese". L'accordo era finalizzato a definire e promuovere forme di armonizzazione delle attività di gestione delle risorse idriche ai fini del miglioramento e della salvaguardia delle acque del Lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese nella sua interezza. Le amministrazioni sottoscrittrici concordarono che le azioni poste in essere avrebbero dovuto essere volte al soddisfacimento delle istanze avanzate dal rispettivo territorio provinciale e regionale relative ad un uso ambientalmente sostenibile della risorsa idrica e degli ecosistemi ad essa connessi, in relazione alle utilizzazioni ambientali, agricole, turistiche, ricreative ed energetiche praticate nel bacino. L'accordo prevedeva ambiti di applicazione estremamente dettaglianti in relazione alle procedure per l'esercizio delle funzioni inerenti la gestione del demanio idrico e delle funzioni di polizia idraulica nel bacino del

Via delle Orme, 32 – 38122 Trento
tel. 0461 227380 – fax. 0461/227381
movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

fiume Chiese; al raccordo delle attività di monitoraggio ambientale effettuate dalle amministrazioni, tramite le rispettive strutture organizzative e agenzie di protezione ambientale; al raccordo degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici; al raccordo della programmazione della gestione del servizio idrico integrato nei comparti acquedotti, collettamento e depurazione delle acque reflue; alle azioni coordinate per la messa in sicurezza del sistema di regolazione del lago d'Idro nonché alle procedure per disciplinare e gestire la concessione della regolazione del lago d'Idro. Per il perseguimento delle finalità venne istituito un apposito "Comitato di coordinamento" formato dai seguenti rappresentanti: n.1 della Provincia di Trento; n.1 della Regione Lombardia; n.2 dei comuni rivieraschi trentini del lago d'Idro e del bacino del Chiese; n.2 dei comuni rivieraschi lombardi.

In allegato alla deliberazione n.11 del 30 giugno 2016 del Comitato per la gestione dell'intesa del Fondo Comuni Confinanti è riportata una sintesi della Convenzione tra Provincia Autonoma di Trento, Regione Lombardia e Provincia di Brescia sul lago d'Idro / Valle Sabbia. Nel testo si afferma che negli ultimi mesi gli uffici di Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento, insieme alla Provincia di Brescia, hanno definito il testo di una Convenzione tra i due enti, che si propone di perseguire la riqualificazione, la salvaguardia ambientale, la sicurezza idraulica ed il potenziamento dell'attrattività turistica dell'intero comparto del Lago d'Idro e dell'Alta Val Sabbia, attraverso lo sviluppo ed attuazione di specifiche linee di intervento. Si afferma altresì che la Convenzione ha per oggetto la condivisione di linee progettuali di valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro, la definizione dei relativi obblighi reciproci nonché, più in generale, la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese anche in attuazione di quanto indicato dalla D.G.R. VIII/7572 del 27/06/2008 e ai punti 12 e 13 della D.G.P. n. 1710 del 3 luglio 2008.

Con la delibera della giunta della Regione Lombardia X/5496 del 2 agosto 2016 recante "Determinazioni in merito agli interventi di valorizzazione dell'ambito territoriale della Valle Sabbia nel territorio della Provincia di Brescia. Approvazione dello schema di Convenzione tra regione Lombardia e il Fondo Comuni Confinanti e dello schema di Accordo di collaborazione tra regione Lombardia e Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia":

- (punto 2 del dispositivo) è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii., per la valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese, allegato 2 alla deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale e contestualmente è stata revocata la DGR 4521 del 10/12/2015;



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- (punto 5 del dispositivo) è stato altresì dato atto che per quanto riguarda lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia per la valorizzazione dell'area vasta del Lago d'Idro e per la gestione coordinata delle risorse idriche del bacino idrografico del fiume Chiese, allegato 2, approvato al punto 2 che precede, si conferma l'impegno del cofinanziamento a carico di Regione Lombardia per le attività oggetto del medesimo Accordo, pari ad euro 4.000.000,00, assunto a favore della Provincia Autonoma di Trento a seguito della DGR 4521/2015, a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.8443, somma riaccertata con DGR 4937 del 21/03/2016 a valere sul medesimo capitolo del bilancio 2016 e da erogarsi secondo le modalità definite nell'Accordo medesimo.

Tra gli interventi di valorizzazione dell'area previsti dalla suddetta deliberazione gli impegni stanziati per il periodo 2013-2018 riguardano esclusivamente opere stradali con l'eccezione dei finanziamenti destinati al ripristino della Rocca d'Anfo. Il valore complessivo è di € 46.395.000 di cui € 950.000 per interventi di collegamento e di valorizzazione della rocca d'Anfo (I lotto) e € 545.000 per interventi di collegamento e di valorizzazione della rocca d'Anfo (II lotto).

A detta dell'interrogante, nonostante il lago d'Idro rappresenti un patrimonio naturale unico e nella Convenzione tra Provincia Autonoma di Trento, Regione Lombardia e Provincia di Brescia sul lago d'Idro / Valle Sabbia sia previsto il potenziamento dell'attrattività turistica dell'intero comparto del Lago d'Idro e dell'Alta Val Sabbia, gli stanziamenti della proposta di programma riguardano in misura scarsamente significativa gli interventi atti alla valorizzazione ambientale, storico-culturale e turistica.

Negli schemi di Convenzione tra Regione Lombardia e il Fondo Comuni Confinanti e di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia si rileva altresì la mancata previsione di istituzione di un comitato paritetico che rappresenti i comuni rivieraschi trentini del lago d'Idro e del bacino del Chiese, i comuni rivieraschi lombardi, la comunità delle Giudicarie, la comunità montana della Valle Sabbia e le associazioni ambientaliste che operano sul territorio.

L'istituzione del suddetto comitato permetterebbe il diritto di partecipazione agli affari delle collettività locali. E' auspicabile pertanto che detto comitato sia istituito e che allo stesso gli sia assegnato il compito di individuare le necessità e le priorità per la tutela, valorizzazione e promozione dell'area vasta del lago d'Idro anche attraverso forme di consultazione della popolazione locale al fine di assicurare una gestione ottimale delle risorse pubbliche destinate al perseguimento degli scopi prefissati dalle convenzioni e dagli accordi. E' altrettanto auspicabile che allo stesso vengano assegnate funzioni consultive per esprimere indirizzi sulla ripartizione



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

delle risorse assicurando così un impiego nell'interesse delle popolazioni locali e dell'ambiente lacustre; per monitorare la gestione e l'esecuzione dei progetti approvati e finanziati per garantire il minimo impatto ambientale, la piena attuazione degli stessi e la massima coerenza con i progetti per lo sviluppo del territorio varati dalle associazioni e dagli enti locali; per valutare periodicamente l'efficacia dei programmi e delle azioni della convenzione e dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento e Provincia di Brescia.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. quali siano le risultanze dell'attività svolta dal Comitato di coordinamento istituito il 14 dicembre 2006 con l'Accordo tra la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Trento per l'armonizzazione delle azioni di salvaguardia delle acque del lago d'Idro e del fiume Chiese;
2. se i resoconti e gli atti prodotti dal Comitato di coordinamento siano stati pubblicati e se, in caso negativo, si intenda renderli pubblici;
3. al fine di esprimere indirizzi, coordinare e monitorare il perseguimento degli obiettivi di tutela, valorizzazione e promozione dell'area vasta del lago d'Idro, se si intenda adottare i provvedimenti di competenza per inserire nello schema di Accordo di collaborazione tra regione Lombardia e Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Brescia l'istituzione di un comitato paritetico e assicurarne un corretto e proficuo funzionamento e la pubblicizzazione dell'attività prodotta.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperi